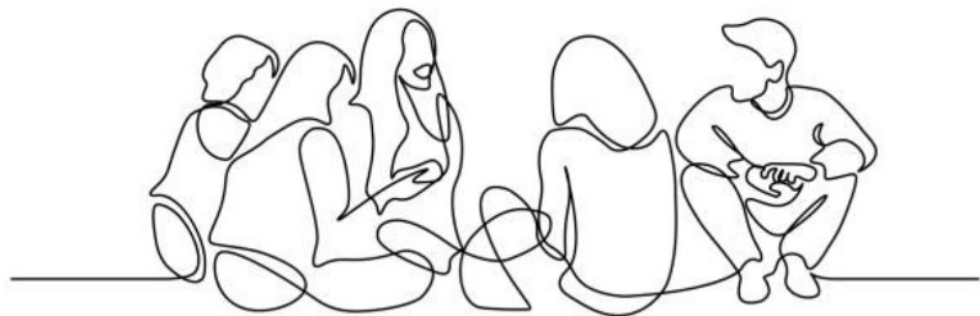


**Percorso partecipativo
rivolto ai/le ragazzi/e di
Gualtieri per costituire la
Consulta giovanile
comunale**

**YOUTH COUNCIL :
giovani ambasciatori
del futuro
13/11/25**



CONSULTA GIOVANILE
E SCEGLI COME DISEGNARE IL FUTURO DI GUALTIERI



Il programma di oggi



18.00 Accoglienza

18.10 Il percorso partecipativo e il **questionario**

18.20 La cassetta degli attrezzi del facilitatore

19.00 Lavori in gruppo

20.30 Fine

VUOI AIUTARE IL COMUNE A RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI RAGAZZI/E?
SEI STANCO DEI SOLITI SPAZI E LUOGHI DI RITROVO?
DIVENTA UN MEMBRO DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE
E SCEGLI COME DISEGNARE IL FUTURO DI GUALTIERI!!





2 ottobre 25





21 ottobre 25





Obiettivi del percorso partecipativo

- **Cos'è** Youth Council?

Un percorso partecipativo rivolto ai/le ragazzi/e residenti (**14-25 anni**) per costituire la **Consulta giovanile comunale**, un gruppo di giovani che decide le priorità di intervento per le nuove generazioni e si confronta con amministratori e tecnici del Comune per trasformarle in realtà.

- **Perché** partecipare?

Youth Council nasce dal Programma di mandato della nuova Amministrazione e dal progetto **IntERactions**, organizzato dall'Unione Bassa Reggiana nel 2024–25, in cui è stata proposta la riattivazione e il potenziamento di alcuni spazi di Gualtieri, Santa Vittoria e Pieve.

- Youth Council vuole lavorare anche su **importanti progetti in avvio**, ad esempio: la trasformazione dell'ex Consorzio Agrario in centro giovani, l'ampliamento delle strutture e degli spazi sportivi, la valorizzazione della nostra Golena, la sicurezza urbana, la cura e la pulizia degli spazi comuni e molto altro!

- **Come partecipare?**

1. Compila il questionario Youth Council
2. Candidati per entrare nella Consulta
3. Porta le tue idee e preparati a cambiare le cose

***DIVENTA UN MEMBRO DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE
E SCEGLI COME DISEGNARE IL FUTURO DI GUALTIERI!***

Giovani
ambasciatori
del futuro **Youth
Council**



Obiettivi del percorso partecipativo

- Raccolta candidature dei/le giovani per **costituire la Consulta giovanile comunale**
- **Favorire il raccordo tra giovani e istituzioni locali**, promuovendo progetti, iniziative e dibattiti
- Predisporre il **regolamento della Consulta giovanile comunale**
- **Identificare le priorità di intervento** su cui la Consulta dovrà ragionare (considerando le proposte del progetto **IntERactions**) insieme alla **componente tecnico-politica di Gualtieri**

**DIVENTA UN MEMBRO DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE
E SCEGLI COME DISEGNARE IL FUTURO DI GUALTIERI!**



“YOUTH COUNCIL: I GIOVANI DI GUALTIERI AMBASCIATORI DEL FUTURO”

Giovani
ambasciatori
del futuro

Youth Council

Intervista
alla Giunta

Focus group
e 1° TDN

World Cafè
pubblico e
2° TDN

World Cafè
Istituti
scolastici

3° TDN
e DocPP

Settembre 2025

Dicembre 2025



Conferenza
stampa,
logo e
brand

Formazione
e
questionario

Incontro di
restituzione

Recepimento
regolamento
Consulta

Comunicazione
e monitoraggio

Comunicazione
e monitoraggio

STRETCHING





IL FACILITATORE



Con il contributo della Legge regionale 15/2018



Giovani
ambasciatori
del futuro **Youth
Council**

IL GRUPPO

Il gruppo è visto come:

Un insieme di persone che si influenzano reciprocamente, in vista di uno scopo comune.

All'interno del gruppo, le persone costruiscono relazioni tra polarità, convivono con le differenze, secondo una chiave di lettura inclusiva
(Bateson; Spaltro)

La relazione è:

un tipo di legame o rapporto che si costituisce tra 2 o più persone, sulla base di una serie di interazioni ripetute nel tempo

PERCHÉ IL GRUPPO

Nel 1995 un professore di economia alla Carl Tech (California Institute of Technology a Pasadena, Los Angeles), Scott Page ha costruito un **modello matematico** per studiare l'ottimizzazione delle strategie nella soluzione di problemi complessi. Ha messo a confronto gli esiti di **gruppi composti dai migliori esperti** con gli esiti di gruppi composti in **maniera causale**.

Quasi sempre la **diversità dava scacco alla competenza**.

Ad es. nel sociale se presentiamo un problema ad un gruppo in cui sono presenti tutte le posizioni che interessano un problema, avremo le soluzioni migliori. L'inclusività è vincente. (M. Sclavi 2016)

LE DINAMICHE RELAZIONALI

Si manifestano anche attraverso incomprensioni, malintesi, opposizioni, rivalse, conflitti

Si può percepire tensione, ansia, disagio



The Gossips, 1948

IL GRUPPO

Naturalmente il gruppo affida la propria guida solo a quei membri che sono percepiti come capaci di influire in modo decisamente positivo sul progresso verso lo scopo, sulla coesione del gruppo, sulla risoluzione dei problemi.

Freud



IL FACILITATORE

Il facilitatore come consulente di processo

Accompagna i gruppi a perseguire i risultati
progettati

valorizza le competenze,

conduce le riunioni del gruppo,

gestisce le dinamiche di gruppo

IL FACILITATORE

Abilità attese

Creare calda accoglienza

Condividere metodi di lavoro

Orientare la discussione

Gestire il tempo

Agevolare la partecipazione di tutti

Distinguere fatti da interpretazioni

Raccogliere punti di vista diversi



LA COMUNICAZIONE NON VERBALE (CNV)

È del 1972 la ricerca di Albert Menhrabian che mise a confronto gli effetti relativi all'espressione del **volto**, al **tono della voce** e ai **contenuti verbali** del discorso per ottenere un **atteggiamento comunicativo positivo**.



METTERE A PROPRIO AGIO L'INTERLOCUTORE

Guardare spesso negli occhi (nella telecamera) i vostri interlocutori;
evitare di interromperli o di parlare sopra di loro;
utilizzare **marcatori vocali** (mhm, ah, sì, oh, certo, eh...);
mostrare **posture aperte**, inclinare il busto verso di loro durante l'interazione, sorridere e tenere il corpo orientato nella loro direzione invece di stare dietro una scrivania, **muoversi fra le sedie**;
sottolineare il proprio discorso con dei **gesti** o enfatizzare certi punti, **modificando il tono di voce**.

- Comprensione, assunzione di nuova conoscenza..... ah
- Incertezza, dubbio..... mah
- Ascolto attento mhm...mhm
- Sorpresa uh
- Dispiacere ohh
- Disappunto ah!
- Soddisfazione aah, oh, ooh



Accorgersi di quando **un soggetto intende intervenire** o si sente colpito da quello di cui si parla.

Segnali che suggeriscono attenzione o l'intenzione di prendere la parola ad esempio sono: portare il busto in avanti; tenere un braccio in sospeso per qualche attimo o sollevare la testa e raddrizzare il tronco; aprire gli occhi in segno di stupore e interesse.

LA COMUNICAZIONE NON VERBALE (CNV)

Le **cinque funzioni** fondamentali della CNV sono:

- **Esprimere emozioni**, soprattutto tramite viso, corpo, voce.
- **Comunicare atteggiamenti interpersonali**, stabilire e mantenere relazioni attraverso vicinanza fisica, tono di voce, contatto, sguardo.
- **Accompagnare e sostenere il discorso**, chi parla e chi ascolta è coinvolto in una complessa sequenza di cenni del capo, sguardi, suoni verbali che sono sincronizzati col discorso.
- **Rituali**, i segnali non verbali giocano un ruolo preminente nei saluti e in altre azioni rituali sociali.

LA COMUNICAZIONE NON VERBALE (CNV)

I segnali non verbali sono:

- **Vocalità** (paralinguistica): aspetti non verbali del parlato, qualità vocali, ritmo, accenti, inclinazione, timbri, silenzio...
- **Postura e gestualità**: comportamento motorico-gestuale, pantomima.
- **Mimica facciale**: mimico visivo, sguardo e contatto visivo.
- **Distanza e spazio** (prossemica): comportamento spaziale, contatto fisico, vicinanza.
- **Aspetto esteriore**: conformazione fisica, abbigliamento, trucco, acconciatura...

LA COMUNICAZIONE NON VERBALE (CNV)









La postura “energetica” (P. De sario)

- **Movimenti del capo:** è un aspetto che influisce sul prosieguo del discorso
- **La pantomima:** il sistema di comunicazione gestuale (ad es quando si parla con uno straniero senza conoscerne la lingua)
- **Postura energetica:** postura aperta all'altezza del torace; Postura ben orientata verso il destinatario; Postura eretta su asse verticale
- **Grounding:** poggiar ei piedi bene a terra per creare il maggiore radicamento
- **Biocentro:** porsi in modo tonico e morbido, orientandosi verso l'altro, con un baricentro su di sè

LA COMUNICAZIONE NON VERBALE (CNV)

La **gestualità intenzionale** (P. De sario)

Sono una serie di **gesti regolatori**, che partecipano, **insieme alle parole**, all'espressione del contenuto del discorso e alla **regolazione della conversazione**.

Repertorio GIA (Gestualità intenzionale applicata) ³⁵		
Uso/Impiego	Gesto coesivo	Icona
Ascoltare, dare la parola	Vassoio	
Invitare, incoraggiare	Vassoio doppio	
L'altro deve concludere	Pinza	
Imperativo a concludere	Pinza chiusa	
Andare alla sostanza	Borsa	
Togliere la parola, proteggersi	Stop	
Connettere	Indici a pendolo	
Elettrizzare, smuovere	Scossa	

STRUMENTI

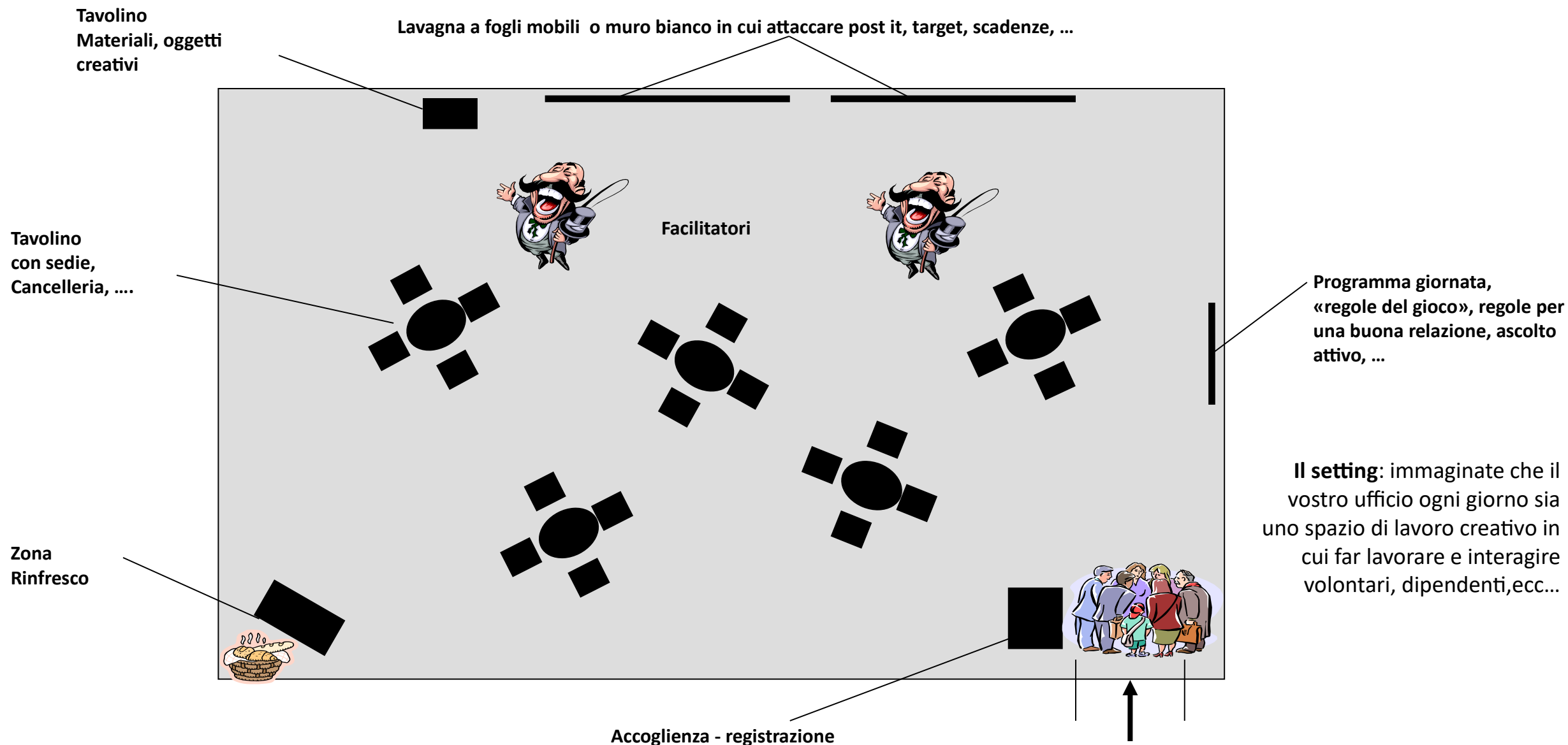


I RUOLI DEL *DREAM* TEAM

I ruoli sono interscambiabili e si possono ricoprire più ruoli:

- **Facilitatore:** apre e conduce l'incontro e invita tutti i partecipanti a fornire contributi attivi.
- **Co-facilitatore:** supporta il facilitatore, segue la scaletta del workshop, raccoglie informazioni, segna l'ordine di arrivo delle domande dei partecipanti.
- **Custode del tempo:** tempi e scadenze durante e dopo il workshop..
- **Redattore:** reporter, documentazione scritta, visuale, fotografica e video, durante e dopo il workshop.
- **Osservatore:** osserva il comportamento dei partecipanti e come si svolge l'organizzazione del workshop. Individua punti forti e criticità.
- **Ambasciatore:** approfondimenti, studio, raccolta informazioni e coordinamento con altri soggetti utili da coinvolgere/contattare.

L'IMPOSTAZIONE DELLA SALA/SPAZIO DI LAVORO



IL REPORT

Si occupa di redigere il report dell'incontro - riunione

TITOLO - DATA

Contesto:

Presenti (inserire indirizzo mail/contatti):

.....
.....

Clima di lavoro:

.....

Cosa ci siamo detti/cosa proponiamo:

.....

Quali prossimi passi ?

.....

DISPUTE RESOLUTION CONSORTIUM NY



CONCLUSIONI

Come la cera, che per natura è dura e friabile e diventa plasmabile con un po' di calore, sicchè assume qualsiasi forma,

così si possono rendere duttili e compiacenti, con un po' di cortesia e gentilezza, persino gli uomini più testardi e ostili.

Schopenhauer

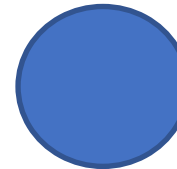


I POST - IT

I tre **principi** che regolano l'uso del post-it sono:

- un concetto per ogni post-it
- scrivere in stampatello e chiaro - leggibile anche da lontano
- sintesi: massimo tre righe o sette parole per ogni post-it

Dopo aver raccolto i post-it si creano dei
cluster/macrocategorie



YOUTH COUNCIL IN ACTION

- Quali idee per il regolamento interno della Consulta Youth Council?

